



## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta Società Agricola Santocore & C. Snc - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** la ditta Società Agricola Santocore & C. Snc (P.Iva 00600210546), con sede legale in Cerreto di Spoleto (PG), loc. Vallicelle, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Cerreto di Spoleto e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0162800 del 02/09/2019 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0212556 del 14/11/2019, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01 del 23/03/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Cerreto di Spoleto, loc. Vallicelle (Foglio n. 3 part.Ile 23, 56; Foglio n. 5 part.Ile n. 9, 115, 116, 505, 508);

**Vista** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01 del 23/03/2018 rilasciata dal SUAPE del Comune di Cerreto di Spoleto alla ditta Società Agricola Santocore & C. Snc, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 2743 del 19/03/2018 della Regione Umbria;

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, in relazione all'autorizzazione allo scarico, è ricompresa la dichiarazione che nulla è cambiato rispetto all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01 del 23/03/2018, riguardante lo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Vigi), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 424/2012 e s.m.i., provenienti dall'insediamento suddetto, destinato ad impianto di tricotitura, previo trattamento con vasche di sedimentazione;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che gli scarichi industriali in questione recapitano nelle aree sensibili denominate "tratto F. Nera" e "Lago Piediluco", come indicata nella Tavola 4 "Aree sensibili" del Piano di Tutela delle Acque, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 423;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Ittica Tranquilli Srl Società Agricola è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Società Agricola Santocore & C. Snc (P.Iva 00600210546), con sede legale in Cerreto di Spoleto (PG), loc. Vallicelle, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Vigi) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: rame e zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Cerreto di Spoleto, loc. Vallicelle (Foglio n. 3 part.IIe 23, 56; Foglio n. 5 part.IIe n. 9, 115, 116, 505, 508), previo trattamento con vasche di sedimentazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di sedimentazione delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle delle vasche stesse;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), e i valori limite di emissione di cui alla nota 2 della Tabella 3 allegata alla DGR 627/2019 per i parametri azoto totale (10 mg/l) e fosforo totale (1 mg/l);
- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;



- d) Controllare, con cadenza semestrale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i seguenti parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta: pH, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Solfati (come SO<sub>4</sub>), Cloruri, Fosforo Totale (come P), Azoto totale, Azoto ammoniacale (come NH<sub>4</sub>), Azoto nitroso (come N), Azoto nitrico (come N), Zinco, Rame, Cadmio, Piombo, Cromo totale, Nichel, Mercurio, Fenoli, Tensioattivi totali, Saggio di Tossicità Acuta;
- e) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui al punto d), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione. Con cadenza semestrale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria, quale Autorità competente AUA, e ad ARPA Umbria apposita comunicazione contenente i certificati di analisi. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- f) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- g) Le vasche di sedimentazione delle acque reflue devono essere mantenute sempre in perfetta efficienza e sottoposte a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie o attivazione del by-pass in casi di emergenza;
- h) Tutte le operazioni di pulizia delle vasche di allevamento e di sedimentazione dovranno essere annotate su apposito registro, accuratamente compilato e aggiornato, vidimato dall'ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- j) I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)